

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera

premessi che

con il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, si è disciplinato la formazione specialistica per i medici prevedendo, tra l'altro, la trasformazione dello *status* dello specializzando da titolare di borsa di studio a quello di lavoratore subordinato;

il decreto legislativo citato prevede, altresì, l'emanazione di un decreto ministeriale che determini il trattamento annuo onnicomprensivo da corrispondere allo specializzando, previa l'emanazione di un provvedimento legislativo che ne autorizzi la spesa prevista;

gli oltre 25 mila medici specializzandi, di tutte le facoltà di medicina in Italia, sono in attesa, a tutt'oggi, del provvedimento legislativo, mai emanato dal Governo della passata legislatura, con cui si deve autorizzare la spesa;

l'attuale Governo ha già provveduto al riconoscimento del periodo di specializzazione quale titolo di carriera per tutti quei medici che si siano specializzati, secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 257 del 1991;

impegna il Governo:

a dare rapida e completa attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo n. 368 del 1999, individuando già nel prossimo documento di programmazione economico-finanziaria i fondi da stanziare nella legge finanziaria per il 2004 per il riconoscimento economico, previdenziale e normativo, al fine di attivare i contratti di formazione lavoro per questi giovani medici specializzandi che versano in uno stato di precarietà e disagio.

(1-00224) « Volontè, Lucchese, Giuseppe Drago, Dorina Bianchi, Giuseppe Gianni ».

Risoluzione in Commissione:

Le Commissioni III e VIII riunite,

premessi che:

dall'8 al 17 settembre 2003 si svolgerà a Durban, in Sud Africa, il quinto *World Parks Congress*, appuntamento decennale che vedrà la partecipazione di oltre 2.500 delegati provenienti da tutti i continenti;

il tema di questo quinto Congresso Mondiale dei parchi, « Benefici oltre le Frontiere », intende porre in evidenza le opportunità e le sfide della conservazione della biodiversità che attraverso il sistema delle aree protette può esplorare nuovi approcci per affrontare le problematiche socio-economiche e le sfide dell'ambiente in tutto il territorio, non solo all'interno delle aree protette;

numerosi sono gli impegni internazionali sottoscritti dal nostro Paese per conservare la biodiversità per le generazioni future, tra cui la Convenzione di Parigi, la Convenzione di Ramsar, la Convenzione di Washington, la Convenzione di Bonn, la Convenzione di Berna, la Convenzione di Salisburgo e la Convenzione di Rio de Janeiro;

in Italia, con la legge quadro sulle aree protette, legge n. 394 del 1991, e la riforma di cui è stata oggetto con la legge n. 426 del 1998, è stato avviato un processo evolutivo segnato dalla fuoriuscita da una tradizionale concezione della tutela per dare vita ad un progetto di conservazione in grado di disegnare nuove traiettorie di sviluppo locale, capaci di mettere in valore e di proiettare su uno scenario nazionale ed internazionale territori identificati quasi sempre come marginali e deboli, rispetto alle dinamiche e alle geografie dello sviluppo che hanno interessato il nostro paese negli ultimi decenni;

nel nostro paese le aree protette sono ufficialmente 751, diffuse su tutto il territorio nazionale fino ad interessarne oltre il 10 per cento, con ben 21 parchi nazionali, 16 riserve marine, 99 parchi e 332

riserve naturali regionali, 145 riserve naturali statali, oltre ad altre aree protette;

l'Italia fornisce un fondamentale contributo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio di biodiversità del continente europeo grazie al programma strategico della Rete Ecologica Nazionale e dei suoi progetti relativi ai grandi sistemi ambientali e territoriali del paese: APE (Appennino Parco d'Europa), CIP (Coste Italiane Protette), ITACA (la Rete delle Isole Minori del Mediterraneo) e la Convenzione delle Alpi;

la stessa identità nazionale è risultata rafforzata e arricchita dal sistema delle aree protette, come mosaico di una pluralità di identità territoriali e locali forti e vitali, grazie ad un originale progetto di conservazione e di sviluppo locale che per qualità, quantità e concentrazione temporale non ha eguali a livello internazionale e pone l'Italia come una delle nazioni di riferimento a livello europeo;

impegna il Governo a:

a) partecipare con una delegazione ministeriale di alto livello al quinto *World Parks Congress* sulla base degli impegni internazionali sottoscritti e sulla scorta della peculiare e interessante esperienza italiana;

b) favorire la presenza nella delegazione e la partecipazione di soggetti ed enti impegnati nella gestione delle aree protette e di associazioni ed organizzazioni impegnate nella valorizzazione delle aree protette così da rappresentare al meglio l'importante esperienza italiana, coinvolgendo nella delegazione innanzitutto la Federparchi, gli enti locali, parlamentari, ong, presidenti di parchi nazionali e regionali;

c) valorizzare il programma strategico della rete ecologica nazionale e dei suoi progetti relativi ai grandi sistemi ambientali e territoriali del paese: APE (Appennino Parco d'Europa), UP (Coste Italiane Protette), ITACA (la Rete delle Isole Minori del Mediterraneo) e la Convenzione delle Alpi;

d) promuovere partenariati internazionali per lo scambio e il rafforzamento delle esperienze italiane nell'ambito della gestione delle aree protette, con particolare riguardo al bacino del mediterraneo e al Sudafrica;

e) adoperarsi per promuovere politiche di aree vaste oltre i confini nazionali, innanzitutto a livello europeo, considerando i parchi laboratori di sperimentazione della cooperazione allo sviluppo sostenibile;

f) finalizzare in futuro gli interventi per la cooperazione internazionale per implementare e rafforzare la conservazione della biodiversità anche attraverso gli interventi italiani rivolti alle problematiche socio-economiche;

g) contribuire alle trattative internazionali sul commercio, sui cambiamenti climatici, sulla biodiversità affermando che le aree protette sono uno strumento fondamentale ed una opportunità insostituibile per esplorare soluzioni per un più equo e attento utilizzo delle risorse naturali, al fine dell'imperativo impegno di conservarle per le generazioni future.

(7-00258) « Calzolaio, Spini, Vigni, Bandoli ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la Marconi Corporation plc nella relazione sullo stato della Società emessa il 29 maggio 2003 annuncia le procedure di chiusura di MARCONI MOBILE ACCES (M.M.A.);